RESOCONTO SOMMARIO

260.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 20 OTTOBRE 1993

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GIORGIO NAPOLITANO

INDI

DEI VICEPRESIDENTI MARIO CLEMENTE MASTELLA
E SILVANO LABRIOLA

INDICE

PAG.

Assegnazione di una proposta di legge a Commissione in sede legislativa 3

Disegno di legge (Seguito della discussione e approvazione):

S. 1339. — Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Aziende autonome per l'anno finanziario 1993 *(approvato dal Senato)* (3134) 22

Presidente 22, 25

Grillo Luigi, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica* ... 22

Gualco Giacomo (gruppo DC), *Relatore* 22

Latronico Fede (gruppo lega nord) 22, 24

Lavaggi Ottavio (gruppo repubblicano) 22

Parlato Antonio (gruppo MSI-destra nazionale) 24

Tiraboschi Angelo (gruppo PSI), *Presidente della V Commissione* 22

Disegno di legge (Seguito della discussione):

S. 1340. — *Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'anno finanziario 1992 (approvato dal Senato)* (3135) 25

Presidente 25, 26

Grillo Luigi, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica* ... 25

Gualco Giacomo (gruppo DC), *Relatore* 25

Disegni di legge di conversione (Autorizzazione di relazione orale) 3

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.
Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

PAG.

Disegno di legge di conversione (Seguito della discussione e approvazione):

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, recante armonizzazione delle disposizioni in materia di imposte sugli oli minerali, sull'alcole, sulle bevande alcoliche, sui tabacchi lavorati e in materia di IVA con quelle recate da direttive CEE e modificazioni conseguenti a detta armonizzazione, nonché disposizioni concernenti la disciplina dei centri autorizzati di assistenza fiscale, le procedure dei rimborsi di imposta, l'esclusione dall'ILOR dei redditi di impresa fino all'ammontare corrispondente al contributo diretto lavorativo, l'istituzione per il 1993 di un'imposta erariale straordinaria su taluni beni ed altre disposizioni tributarie (3080) e concorrenti proposte di legge: Formentini ed altri (276); Tealdi (405); Piro (618); Torchio (688); Peraboni ed altri (754); Ebner ed altri (1239); Scalia ed altri (1435); Cesetti ed altri (1836); D'Amato (1912); Carli ed altri (2360); Melilla ed altri (2792); Pasetto ed altri (2995) 4

Presidente 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 18, 19, 21

Albertini Renato (gruppo rifondazione comunista) 5, 7, 8, 12, 13, 16, 19

Asquini Roberto (gruppo lega nord) .. 5, 7, 8, 9 10, 11, 12, 13, 16, 19

Bertoli Danilo (gruppo DC) 17

Buontempo Teodoro (gruppo MSI-destra nazionale) 9

Cellai Marco (gruppo MSI-destra nazionale) 17

Dalla Via Alessandro (gruppo liberale) 8, 14, 18

De Benetti Lino (gruppo dei verdi) ... 13, 17, 20

Ferrari Wilmo (gruppo DC), *Relatore* 6, 9, 10 11, 16, 20, 21

Galli Giancarlo (gruppo DC) 5

Gallo Franco, *Ministro delle finanze* 6, 10, 17

Lettieri Mario (gruppo PDS) 5

Novelli Diego (gruppo movimento per la democrazia: la Rete) 19

PAG.

Parigi Gastone (gruppo MSI-destra nazionale) 6, 7, 8, 12, 14, 19

Pasetto Nicola (gruppo MSI-destra nazionale) 5, 7, 9, 10, 11

Pinza Roberto (gruppo DC) 14

Piro Franco (gruppo PSI) 14

Ravaglia Gianni (gruppo repubblicano) 5, 7, 16

Rocchetta Franco (gruppo lega nord) 13

Ronchi Edoardo (gruppo dei verdi) 5

Sangalli Carlo (gruppo DC) 20

Sartori Maria Antonietta (gruppo PDS) 20

Sbarbati Carletti Luciana (gruppo repubblicano) 18

Taradash Marco (gruppo federalista europeo) 14

Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale) 13

Tatarella Giuseppe (gruppo MSI-destra nazionale) 12

Turci Lanfranco (gruppo PDS) 14

Missioni 3, 18

Per lo svolgimento di interpellanze, di una interrogazione e per le risposte scritte ad interrogazioni:

Presidente 18

Bottini Stefano (gruppo PSI) 17

Piscitello Rino (gruppo movimento per la democrazia: la Rete) 18

Proposta di legge (Proposta di assegnazione a Commissione in sede legislativa) 18

Sull'ordine dei lavori:

Presidente 3

Trasferimento di una proposta di legge dalla sede referente alla sede legislativa 4

Ordine del giorno della seduta di domani ... 26

ERRATA CORRIGE 28

La seduta comincia alle 10.

RENATO ALBERTINI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Caccia, Giorgio Carta, Carlo Casini, Casula, Coloni, Raffaele Costa, Silvia Costa, Crippa, De Carolis, De Paoli, Formigoni, Alfredo Galasso, Gasparotto, Luigi Grillo, Occhipinti, Pisicchio, Polli, Savio e Tassone sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono trentatré, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamentare termine di preavviso di venti minuti.

Autorizzazione di relazione orale.

PRESIDENTE comunica che la VI Commissione permanente (Finanze), ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sul seguente disegno di legge:

S. 1505. — « Conversione in legge del decreto-legge 10 settembre 1993, n. 357, recante disposizioni urgenti in materia di acconto delle imposte sui redditi per l'anno 1993 » *(approvato dal Senato)* (3255).

(Così rimane stabilito).

La XI Commissione permanente (Lavoro), ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sul seguente disegno di legge:

S. 1500. — « Conversione in legge del decreto-legge 27 agosto 1993, n. 326, recante interpretazione autentica di norme riguardanti le competenze accessorie del personale dipendente dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni » *(approvato dal Senato)* (3213).

(Così rimane stabilito).

La XII Commissione permanente (Affari sociali), ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sul seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 2 ottobre 1993, n. 396, recante disposizioni in materia di edilizia sanitaria » (3194).

(Così rimane stabilito).

Assegnazione di una proposta di legge a Commissione in sede legislativa.

PRESIDENTE ricorda di aver proposto nella seduta di ieri, a norma del

comma 1 dell'articolo 92 del regolamento, che la seguente proposta di legge sia deferita alla sottoindicata Commissione permanente, in sede legislativa:

II Commissione (Giustizia):

TRANTINO; APUZZO; APUZZO; PECORARO SCANIO e APUZZO: « Nuove norme contro il maltrattamento degli animali » *(già approvata, in un testo unificato, dalla II Commissione della Camera e modificata dalla II Commissione del Senato)* (432-1522-1739-2096-*B*) *(con parere della I Commissione).*

(Così rimane stabilito).

Trasferimento di una proposta di legge dalla sede referente alla sede legislativa.

PRESIDENTE ricorda di aver comunicato nella seduta di ieri che, a norma del comma 6 dell'articolo 92 del regolamento, la XI Commissione permanente (Lavoro) ha deliberato di chiedere il trasferimento in sede legislativa della seguente proposta di legge, ad essa attualmente assegnata in sede referente:

ITALICO SANTORO e RATTO: « Norme per la soppresssione dei fondi di previdenza per gli impiegati nonché per i viaggiatori e piazzisti dipendenti dalle aziende industriali, artigiane e cooperative e per i dipendenti proprietari di fabbricati » (838).

(Così rimane stabilito).

Seguito della discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, recante armonizzazione delle disposizioni in materia di imposte sugli oli minerali, sull'alcole, sulle bevande alcoliche, sui tabacchi lavorati e in materia di IVA con quelle recate da direttive CEE e modificazioni conseguenti a detta armonizzazione, nonché disposizioni concernenti la disciplina dei centri autorizzati di assistenza fiscale, le procedure dei rimborsi di imposta, l'esclusione dall'ILOR dei redditi di impresa fino all'ammontare corrispondente al contributo diretto lavorativo, l'istituzione per il 1993 di un'imposta erariale straordinaria su taluni beni ed altre disposizioni tributarie (3080) e delle concorrenti proposte di legge: Formentini ed altri (276); Tealdi (405); Piro (618); Torchio (688); Peraboni ed altri (754); Ebner ed altri (1239); Scalia ed altri (1435); Cesetti ed altri (1836); D'Amato (1912); Carli ed altri (2360); Melilla ed altri (2792); Pasetto ed altri (2995).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri sono proseguite le votazioni sugli emendamenti, subemendamenti ed articolo aggiuntivo riferiti agli articoli del decreto-legge nonché sugli emendamenti riferiti all'articolo unico del disegno di legge di conversione nel testo della Commissione *(vedi l'allegato A)* ed è mancato il numero legale al momento della votazione dell'emendamento Galli Dis. 1. 1.

Preso atto che da parte dei gruppi della lega nord e del MSI-destra nazionale si insiste nella richiesta di votazione nominale, sospende la seduta per consentire l'ulteriore decorso del termine regolamentare di preavviso.

La seduta, sospesa alle 10,15, è ripresa alle 10,30.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galli Dis. 1. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	307
Votanti	253
Astenuti	54
Maggioranza	127
Hanno votato *sì*	168
Hanno votato *no*	85

Sono in missione 31 deputati.

(La Camera approva).

Dichiara così assorbito l'emendamento Galli Dis. 1. 2.

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Asquini 29. 3.

ROBERTO ASQUINI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 29. 3. Esso risponde al criterio di revisionare la tassa sui sacchetti di plastica, introducendo un meccanismo molto più controllabile e corretto che determinerebbe fra l'altro un maggior gettito per le casse dello Stato.

L'emendamento tende a porre su un piano di parità le imprese che attualmente pagano la tassa sui sacchetti e quelle che la evadono o che non la pagano in quanto straniere: l'imposta verrebbe infatti trasferita dal prodotto finito al materiale di produzione.

EDOARDO RONCHI ricorda che la tassa sui sacchetti di plastica tendeva a disincentivare il loro utilizzo. Con l'emendamento Asquini 29. 3 si propone una tassa sul polietilene vergine destinato a film plastici: la possibilità di eludere l'imposta sarebbe dunque elevatissima, senza che vi sia garanzia di gettito certo e senza che sia disincentivato l'uso di tali contenitori. Dichiara pertanto voto contrario *(Applausi dei deputati del gruppo dei verdi)*.

GIANCARLO GALLI dichiara che voterà a favore, pur se alcune considerazioni dell'onorevole Ronchi sulla formulazione dell'emendamento sono condivisibili. Occorre abbandonare l'inadeguata politica dell'imposta di fabbricazione imboccando la strada del contributo di riciclo.

NICOLA PASETTO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale poiché l'emendamento, favorendo l'industria nazionale, non comporta diminuzione di gettito per le casse dello Stato.

MARIO LETTIERI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo del PDS poiché togliere l'imposta sui sacchetti di plastica non darebbe una risposta positiva alla sensibilità ambientale che si sta sviluppando. Sarebbe invece preferibile approvare l'ordine del giorno predisposto sulla materia.

GIANNI RAVAGLIA dichiara voto favorevole poiché l'imposta di fabbricazione si è rivelata fonte di distorsioni ed incongruenze.

RENATO ALBERTINI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di rifondazione comunista, ritenendo fondamentale salvaguardare le condizioni dell'ambiente.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Asquini 29. 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	370
Votanti	359
Astenuti	11
Maggioranza	180
Hanno votato *sì*	185
Hanno votato *no*	174

(La Camera approva — Applausi dei deputati dei gruppi della lega nord e del MSI-destra nazionale).

Dichiara così assorbito l'emendamento Asquini 29. 5.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Parigi 29. 6.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	376
Votanti	324
Astenuti	52
Maggioranza	163
Hanno votato *sì*	24
Hanno votato *no*	300

(La Camera respinge).

WILMO FERRARI, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Parigi 62. 8, il cui contenuto potrebbe essere trasfuso in un ordine del giorno. Si riserva di esprimere il parere sui restanti emendamenti, subemendamenti ed articolo aggiuntivo.

FRANCO GALLO, *Ministro delle finanze*, concorda con il relatore.

GASTONE PARIGI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 62. 8 che oltretutto non comporta alcun costo a carico dello Stato.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Parigi 62. 8.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	365
Votanti	339
Astenuti	26
Maggioranza	170
Hanno votato *sì*	70
Hanno votato *no*	269

(La Camera respinge).

WILMO FERRARI, *Relatore*, avverte che la soluzione elaborata dalla Commissione in materia di *minimum tax* prevede che le norme sul contributo diretto lavorativo continuino ad essere applicate per il 1993 nei confronti dei contribuenti che pagano un acconto inferiore al 95 per cento dell'imposta e non possono dimostrare il carattere marginale dell'attività svolta. Per gli altri soggetti è prevista la possibilità di dichiarazione inferiore purché giustificata da apposita documentazione; per il 1994 tali norme assumeranno valore di parametri per l'accertamento, venendo definitivamente meno dal 1995 con l'elaborazione di appropriati studi di settore. Dato il carattere organico e coerente di tale soluzione, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 62-*bis*. 2, 62-*ter*. 9, 62-*ter*. 10, 62-*quater*. 8, 62-*quinquies*. 2 e dell'articolo aggiuntivo 62-*sexies*. 01 della Commissione; esprime parere favorevole sull'emendamento Asquini 62. 15; invita i presentatori dei restanti emendamenti e subemendamenti a ritirarli, esprimendo altrimenti parere contrario.

FRANCO GALLO, *Ministro delle finanze*, ricorda la sostanziale concordia di obiettivi fra Commissione e Governo circa la trasformazione della *minimum tax* da metodo di determinazione del reddito a strumento di accertamento, da sostituire con più appropriati studi di settore. Il Governo riteneva tuttavia che la trasformazione non dovesse aver luogo dal 1993, in quanto l'Amministrazione finanziaria, nella fase di riorganizzazione che si sta concludendo, non sarebbe stata in condizione di assicurare il gettito.

La proposta della Commissione fa decorrere tale trasformazione dal 1994, prevedendo per il 1993 un complesso meccanismo che consente ai soggetti marginali di non applicare il rozzo automatismo della *minimum tax*. La proposta non è del tutto in linea con la semplificazione che il Governo sta perseguendo, ma contiene comunque strumenti atti a scoraggiare l'evasione. Del resto, Governo e Commissione concordano sull'opportunità di abbandonare metodi di tassazione forfettari e automatici puntando su accertamenti induttivi analitici: a tal fine, il Ministero sta accelerando l'elaborazione delle dichiarazioni del 1993. Il Governo ritiene opportuno mantenere nel frattempo il vecchio sistema; non facendo del tutto propria la soluzione elaborata dalla Commissione – che minimizza comunque il rischio di perdita del gettito – raccomanda quindi l'approvazione dei suoi emendamenti 62-*bis*. 1, 62-*ter*. 8 e 62-*sexies*. 1, ai quali sarebbe disposto a rinunziare ove fossero approvati, rispettivamente, gli emendamenti 62-*bis*. 2, 62-*ter*. 9, 62-*ter*. 10, 62-*quater*. 8 e 62-*quinquies*. 2 nonché l'articolo aggiuntivo 62-*sexies*. 01 della Commissione sui quali peraltro si rimette alla volontà dell'Assemblea; concorda, quanto al resto, con il relatore.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Parigi 62. 11.

GASTONE PARIGI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 62. 11 che propone la soppressione integrale della *minimun tax*. A fronte di quanto va dicendo certa stampa, rivendica al gruppo del MSI-destra nazionale il merito di essere stato l'unico gruppo a fare una simile proposta *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale)*.

Il suo gruppo non ha voluto prender parte ad alcun tentativo di compromesso sul punto: non ha senso modificare una disposizione che è, nei suoi princìpi, iniqua. Oltretutto il risultato dell'applicazione della *minimun tax* non è stato un aumento del gettito, ma solo fallimenti di medie e piccole aziende e pericolose contrapposizioni sociali. Non si può poi dare alcun credito alle dichiarazioni del Presidente della Confindustria Abete, espressione dei grandi industriali tra i quali si nascondono i veri evasori *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale)*. Sul suo emendamento 62. 11 auspica vi sia la convergenza di tutti i colleghi che credono nell'equità fiscale *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale)*.

ROBERTO ASQUINI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega nord, facendo presente all'onorevole Parigi che anche il gruppo della lega nord si è fatto promotore di emendamenti sostanzialmente volti alla soppressione della *minimun tax (Applausi dei deputati del gruppo della lega nord)*.

GIANNI RAVAGLIA osserva che negli ultimi anni vi è stato un aumento incontrollato della spesa pubblica, con gravi conseguenze quale anzitutto l'aumento della pressione fiscale. Certo vi sono larghi margini di evasione, cui la maggioranza ha inteso fare fronte introducendo la *minimum tax*. Ma non si può dimenticare a tal proposito l'inefficienza dell'amministrazione finanziaria, che riduce la fiducia dei cittadini ed aumenta le iniquità. Il gruppo repubblicano è da sempre contro la *minimum tax*: e lascia ora alla maggioranza, che ha la responsabilità di aver condotto il paese in queste condizioni, il compito di eliminare i guasti che ha creato. Preannunzia quindi l'astensione dal voto sul testo della Commissione e il voto contrario sugli emendamenti presentati.

RENATO ALBERTINI dichiara l'astensione dal voto dei deputati del gruppo di rifondazione comunista sull'emendamento Parigi 62. 11, che propone l'abolizione dell'iniqua *minimum tax* senza peraltro prospettare valide soluzioni alternative. Il mondo del lavoro autonomo non può infatti essere considerato un'entità indifferenziata; né può essere trascurata la lotta all'evasione.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Parigi 62. 11.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	355
Votanti	316
Astenuti	39
Maggioranza	159
Hanno votato *sì*	81
Hanno votato *no*	235

(La Camera respinge).

NICOLA PASETTO, nel raccomandare l'approvazione dell'emendamento Parigi 62. 12, osserva che del voto testè espresso molti dovranno render conto ai propri elettori: non si possono sostenere soltanto a parole le legittime proteste dei cittadini *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale)*.

E non si può sostenere che l'abolizione della *minimun tax* avrebbe gravissime conseguenze per l'erario giacché essa dà un contributo risibile. Il vero problema è l'evasione dei grandi gruppi industriali, dalla FIAT – cui la RAI si appresta a regalare un'intera trasmissione pubblicita-

ria – all'Olivetti del compagno De Benedetti; ed è l'evasione operata dai partiti come il PCI, ora PDS, sulle cui tangenti qualche magistrato cerca finalmente di far luce! *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale — Congratulazioni).*

ALESSANDRO DALLA VIA dichiara l'astensione dal voto sull'emendamento Parigi 62. 12 dei deputati del gruppo liberale. Essi auspicano una radicale modifica della *minimum tax* secondo lo schema inizialmente elaborato dalla Commissione, ma non la sua abolizione; si esprimeranno quindi contro gli emendamenti della Commissione e del Governo.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Parigi 62. 12.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	379
Votanti	339
Astenuti	40
Maggioranza	170
Hanno votato *sì*	86
Hanno votato *no*	253

(La Camera respinge).

Avverte che il deputato Asquini ha ritirato il suo emendamento 62. 13.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Parigi 62. 14.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	373
Votanti	357
Astenuti	16
Maggioranza	179
Hanno votato *sì*	82
Hanno votato *no*	275

(La Camera respinge).

ROBERTO ASQUINI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 62. 15.

GASTONE PARIGI dichiara voto favorevole sull'emendamento Asquini 62. 15.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Asquini 62. 15.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	369
Votanti	360
Astenuti	9
Maggioranza	181
Hanno votato *sì*	355
Hanno votato *no*	5

(La Camera approva — Applausi dei deputati del gruppo della lega nord).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Pasetto 62. 16 e Albertini Renato 62. 17.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	364
Votanti	358
Astenuti	6
Maggioranza	180
Hanno votato *sì*	110
Hanno votato *no*	248

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Albertini Renato 62. 18.

RENATO ALBERTINI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 62. 18, tendente a sopprimere la *minimum tax*, introducendo tuttavia sicuri strumenti per la lotta all'evasione fiscale: individuazione di una griglia articolata di parametri settoriali, da determinare entro il 31 dicembre 1993 e non fra due anni; introduzione di meccanismi di conflitto

d'interesse fra consumatori e fornitori di beni e servizi attraverso facoltà di deduzione che accrescano le possibilità di controllo incrociato; ruolo attivo degli enti locali nell'attività di verifica *(Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista).*

NICOLA PASETTO dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale i quali non accettano una filosofia emendativa della *minimum tax*, che va soltanto soppressa.

ROBERTO ASQUINI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega nord, pur facendo rilevare l'inutilità degli emendamenti che – come il presente – fanno riferimento ad una norma superata a seguito dell'introduzione dell'articolo 62-*ter* da parte della Commissione. Per questo ritira i suoi emendamenti 62. 19 e 62. 20.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Albertini Renato 62. 18.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	359
Votanti	337
Astenuti	22
Maggioranza	169
Hanno votato *sì*	76
Hanno votato *no*	261

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Parigi 62. 21.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	372
Votanti	366
Astenuti	6
Maggioranza	184
Hanno votato *sì*	28
Hanno votato *no*	338

(La Camera respinge).

TEODORO BUONTEMPO, parlando per una precisazione, fa presente che per un difetto di funzionamento del dispositivo elettronico non risultano espressi nella precedente votazione i voti suo e dell'onorevole Parlato.

PRESIDENTE dà atto all'onorevole Buontempo di questa dichiarazione.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Parigi 62. 22.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	368
Votanti	363
Astenuti	5
Maggioranza	182
Hanno votato *sì*	85
Hanno votato *no*	278

(La Camera respinge).

ROBERTO ASQUINI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 62. 23: le enormi difficoltà emerse nella compilazione dell'ultima dichiarazione dei redditi rendono iniqua l'applicazione di sanzioni in caso di errori di compilazione che non comportino alcuna omissione di versamento. Si tratta di una previsione che oltretutto è limitata al solo 1993 *(Applausi dei deputati del gruppo della lega nord).*

WILMO FERRARI, *Relatore*, nel precisare che sulla mataria di cui all'emendamento Asquini 62. 23 sono già intervenuti provvedimenti specifici, modificando il parere precedentemente espresso esprime parere favorevole sull'emendamento Albertini Renato 62. 26, volto a correggere una disciplina che ha ingiustamente escluso associazioni ed enti senza scopo di lucro dall'applicazione del termine del 31 luglio 1993.

PRESIDENTE indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Asquini 62. 23.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 366
Votanti 356
Astenuti 10
Maggioranza 179

Hanno votato *sì* 120
Hanno votato *no* 236

(La Camera respinge).

ROBERTO ASQUINI ritira il suo emendamento 62. 24.

NICOLA PASETTO ritira il suo emendamento 62. 25.

FRANCO GALLO, *Ministro delle finanze*, modificando il parere precedentemente espresso, esprime parere favorevole sull'emendamento Albertini Renato 62. 26, teso in effetti a por rimedio a un mero errore materiale.

PRESIDENTE indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Albertini Renato 62. 26.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 355
Votanti 352
Astenuti 3
Maggioranza 177

Hanno votato *sì* 349
Hanno votato *no* 3

(La Camera approva).

Indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Tassi 0. 62-*bis*. 2. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 355
Votanti 349
Astenuti 6
Maggioranza 175

Hanno votato *sì* 98
Hanno votato *no* 251

(La Camera respinge).

ROBERTO ASQUINI chiede la votazione per parti separate dell'emendamento 62-*bis*. 2 della Commissione nel senso di votare separatamente l'ultimo capoverso, su cui dichiara voto contrario in mancanza di un pronunciamento chiaro da parte del Governo: l'accertamento induttivo non dovrebbe sostituirsi al valore dei riscontri contabili.

WILMO FERRARI, *Relatore*, parlando per una precisazione, osserva che le preoccupazioni dell'onorevole Asquini in merito alle scritture contabili non hanno ragione d'essere, in quanto esse resteranno validi elementi di accertamento.

NICOLA PASETTO dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale sull'ultimo capoverso dell'emendamento 62-*bis*. 2 della Commissione.

PRESIDENTE indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 62-*bis*. 2 della Commissione ad eccezione dell'ultimo capoverso, e sull'identico emendamento 62-*bis*. 1 del Governo.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 357
Votanti 335
Astenuti 22
Maggioranza 168

Hanno votato *sì* 269
Hanno votato *no* 66

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla restante parte dell'emendamento 62-*bis*. 2 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 359
Votanti 324
Astenuti 35
Maggioranza 163

Hanno votato *sì* 207
Hanno votato *no* 117

(La Camera approva).

ROBERTO ASQUINI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 62-*ter*. 1, tendente a sopprimere una facoltà di indiscriminato ricorso all'accertamento induttivo da parte dell'amministrazione, che mantiene di fatto la *minimum tax*. Si tratta di una esigenza di elementare giustizia, la cui reiezione costituirebbe per i cittadini una vera istigazione alla rivolta fiscale.

D'altronde, colpire i lavoratori autonomi imponendo il pagamento di imposte superiori al giusto significa danneggiare anche i loro dipendenti *(Applausi dei deputati del gruppo della lega nord).*

NICOLA PASETTO dichiara voto contrario sull'emendamento Asquini 62-*ter*. 1 che incidendo soltanto sul comma 1 *(Commenti del deputato Asquini)* mantiene il principio della *minimum tax*.

WILMO FERRARI, *Relatore*, parlando per una precisazione, osserva che è certamente facile evitare ogni rivolta fiscale dicendo ai contribuenti che hanno facoltà di non pagare le imposte *(Commenti)*. Fa presente che l'articolo 62-*ter* del decreto-legge n. 331 del 1993 consente di non applicare le norme sulla *minimum tax* solo in presenza di motivi oggettivi e documentabili. Per questo l'emendamento Asquini 62-*ter*. 1 non è accettabile.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Asquini 62-*ter*. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 359
Votanti 341
Astenuti 18
Maggioranza 171

Hanno votato *sì* 63
Hanno votato *no* 278

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 62-*ter*. 9 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 350
Votanti 326
Astenuti 24
Maggioranza 164

Hanno votato *sì* 208
Hanno votato *no* 118

(La Camera approva).

Dichiara così precluso l'emendamento 62-*ter*. 8 del Governo.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Albertini Renato 62-*ter*. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 358
Votanti 266
Astenuti 92
Maggioranza 134

Hanno votato *sì* 27
Hanno votato *no* 239

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Albertini Renato 62-*ter*. 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 349
Votanti 336
Astenuti 13
Maggioranza 169

Hanno votato *sì* 24
Hanno votato *no* 312

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Albertini Renato 62-*ter*. 4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 357
Votanti 342
Astenuti 15
Maggioranza 172

Hanno votato *sì* 24
Hanno votato *no* 318

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Asquini 62-*ter*. 6.

ROBERTO ASQUINI, preso atto che la Camera sta sostanzialmente confermando il meccanismo vergognoso della *minimum tax*, raccomanda l'approvazione del suo emendamento 62-*ter*. 6, teso a correggere una ulteriore stortura della *minimum tax*.

GASTONE PARIGI dichara il voto favorevole dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale.

RENATO ALBERTINI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di rifondazione comunista.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Asquini 62-*ter*. 6.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 348
Votanti 342
Astenuti 6
Maggioranza 172

Hanno votato *sì* 143
Hanno votato *no* 199

(La Camera respinge).

ROBERTO ASQUINI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 62-*ter*. 7, volto a non far pagare il 50 per cento di anticipo a coloro i quali non possono pagare la *minimum tax:* ed è importante che alcuni deputati di gruppi come quelli dela DC o del PDS inizino a manifestare con il voto il loro dissenso da disposizioni assurde *(Applausi dei deputati del gruppo della lega nord).*

GIUSEPPE TATARELLA, parlando sull'ordine dei lavori, rivolge un appello alla Presidenza affinché venga garantita la libertà di voto dei deputati, che non può essere un mero fatto meccanico. È inammissibile in particolare, e contrario alle regole del civile vivere parlamentare che il relatore ed altri deputati si rechino « in missione » tra i banchi per influenzare il voto *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale).*

PRESIDENTE fa presente che ogni deputato è libero di votare secondo coscienza anche se presso tutti i gruppi vi è l'abitudine di segnalare visibilmente ai rispettivi deputati l'orientamento del gruppo stesso nelle votazioni. Resta inteso che ciascun deputato, nella sua responsabilità di rappresentante della nazione, può decidere in quale conto tenere tali indicazioni *(Applausi dei deputati del gruppo della DC).*

La Presidenza, peraltro, non può certo sapere cosa il relatore abbia detto recan-

dosi presso i banchi di deputati del gruppo della DC.

FRANCO ROCCHETTA, parlando per una precisazione, fa presente che nella votazione sull'emendamento Asquini 62-*ter*. 6 il dispositivo elettronico non ha registrato il suo voto.

PRESIDENTE dà atto all'onorevole Rocchetta di questa dichiarazione.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Asquini 62-*ter*.7.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	375
Votanti	361
Astenuti	14
Maggioranza	181
Hanno votato *sì*	87
Hanno votato *no*	274

(La Camera respinge).

CARLO TASSI raccomanda l'approvazione del suo subemendamento 0. 62-*ter*. 10. 1: poiché l'acconto rappresenta il parziale pagamento anticipato, esso dovrebbe dare diritto all'accredito dell'interesse legale per il periodo di anticipazione del pagamento.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE MARIO CLEMENTE MASTELLA

Per questo, il pagamento anticipato del 90 per cento della somma dovuta – come proposto dal suo subemendamento – dovrebbe valere come integrale soluzione del debito tributario *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale).*

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Tassi 0. 62-*ter*. 10. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	325
Votanti	318
Astenuti	7
Maggioranza	160
Hanno votato *sì*	100
Hanno votato *no*	218

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento 62-*ter*. 10 della Commissione.

LINO DE BENETTI ricorda che il gruppo dei verdi aveva aderito all'introduzione della *minimum tax* in ragione dell'esistenza di enormi sacche di evasione. Esistono certamente contraddizioni, dovute in particolare all'insufficienza dei controlli tributari; né il Governo ha fornito dati soddisfacenti sul gettito di tale imposta.

Il gruppo dei verdi è favorevole alla trasformazione della *minimum tax* in strumento di accertamento non coercitivo; riconfermando l'invito a rafforzare le strutture di controllo sull'amministrazione finanziaria, dichiara voto favorevole: una questione così rilevante non può essere affrontata con irresponsabili appelli di taluni alla rivolta fiscale *(Applausi dei deputati del gruppo dei verdi).*

ROBERTO ASQUINI osserva che l'emendamento 62-*ter*. 10 della Commissione si presenta molto contorto e in nulla migliorativo del sistema della *minimum tax*. Il gruppo della lega nord ha constatato la reale volontà della maggioranza di mantenere la tassa: è stata infatti rifiutata ogni proposta concreta volta alla soppressione della *minimum tax* pur nel rispetto delle esigenze di gettito, quale ad esempio il mantenimento dell'acconto.

Dichiara quindi voto contrario.

RENATO ALBERTINI dichiara l'astensione dal voto dei deputati del gruppo di rifondazione comunista, che è radicalmente contrario alla *minimum tax*, il cui

meccanismo è stato peraltro intaccato dalle modifiche già introdotte al provvedimento.

Si tratta dunque di un primo segnale verso il superamento di questa odiosa tassa.

LANFRANCO TURCI sottolinea l'equilibrio della soluzione proposta dalla Commissione, che non solo corrisponde all'interesse generale ed alle esigenze di gettito, ma pone anche le condizioni per un confronto civile tra le forze sociali.

Sono state mosse dall'esterno ingiuste critiche ai membri della Commissione finanze, accusati di essere dei paladini degli interessi di alcune categorie e di lassismo *(Commenti del deputato Tassi)*. Ora a questa soluzione equilibrata devono seguire le conseguenti e responsabili decisioni del Governo e dell'amministrazione finanziaria perché si giunga ad un regime tributario veramente nuovo.

ROBERTO PINZA sottolinea l'esasperazione con cui è stata affrontata la questione, dovuta alla pesantissima pressione fiscale, che rischia di determinare gravi conseguenze. Da un altro lato però vi sono esigenze di gettito da tutelare. La proposta della Commissione è positiva: dichiara dunque voto favorevole.

Rileva infine che da parte del gruppo della DC vi è profondo rispetto verso i cittadini: non altrettanto può dirsi da parte di chi li incita alla rivolta *(Applausi dei deputati del gruppo della DC)*.

MARCO TARADASH rileva che l'emendamento segnala un pareggio fra le esigenze del Parlamento e quelle del Governo, ma non un pareggio fra le esigenze dei cittadini e quelle dello Stato: tutti escono perdenti dalla soluzione individuata.

Le difficoltà aumenteranno anche per quelle categorie apparentemente favorite dall'emendamento: la *minimum tax*, al contrario, era un meccanismo chiaro e netto, ingiusto ed inserito in un sistema fiscale iniquo. Si sta predisponendo ora un meccanismo ancora più complesso, che rende più lontano l'obiettivo di un sistema fiscale moderno.

Dichiara pertanto l'astensione del voto dei deputati del gruppo federalista europeo.

FRANCO PIRO osserva che la Commissione finanze della Camera ha affrontato il tema della semplificazione delle disposizioni tributarie già prima dell'estate e non sull'onda della protesta.

Lo scontro è stato tra chi voleva aggravare, per sue ragioni politiche, la situazione esistente e chi cercava una soluzione transitoria: e in vista di questa seconda soluzione, di contro alla scarsa sensibilità di altri ministri, importante è stato l'impegno del ministro Gallo e del sottosegretario de Luca.

L'amministrazione finanziaria deve peraltro utilizzare al meglio del forze di cui dispone per rispondere alle attese dei cittadini.

Dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del PSI su un emendamento alla cui stesura essi hanno significativamente contribuito *(Applausi dei deputati del gruppo del PSI)*.

GASTONE PARIGI osserva che il sistema fiscale italiano funziona in modo oscuro e deviato, frutto di squallidi compromessi tra opposte esigenze. Dichiara pertanto voto contrario sull'emendamento 62-*ter*. 10 della Commissione, che sembra rovesciare l'istituto della *minimum tax* senza in realtà cambiare niente. Si è perduta così una grande occasione per riconquistare la fiducia della gente *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale)*.

ALESSANDRO DALLA VIA dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo liberale su un emendamento che è uno schiaffo allo Stato di diritto *(Applausi dei deputati del gruppo liberale)*.

PRESIDENTE indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettro-

nico, sull'emendamento 62-*ter*. 10 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 341
Votanti 295
Astenuti 46
Maggioranza 148

Hanno votato *sì* 214
Hanno votato *no* 81

(La Camera approva).

Indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Albertini Renato 62-*quater*. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 345
Votanti 339
Astenuti 6
Maggioranza 170

Hanno votato *sì* 98
Hanno votato *no* 241

(La Camera respinge).

Indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Albertini Renato 62-*quater*. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 347
Votanti 337
Astenuti 10
Maggioranza 169

Hanno votato *sì* 29
Hanno votato *no* 308

(La Camera respinge).

Indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Asquini 62-*quater*. 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 347
Votanti 342
Astenuti 5
Maggioranza 172

Hanno votato *sì* 81
Hanno votato *no* 261

(La Camera respinge).

Indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Albertini Renato 62-*quater*. 4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 340
Votanti 286
Astenuti 54
Maggioranza 144

Hanno votato *sì* 28
Hanno votato *no* 258

(La Camera respinge).

Indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Albertini Renato 62-*quater*. 5.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 334
Votanti 326
Astenuti 8
Maggioranza 164

Hanno votato *sì* 72
Hanno votato *no* 254

(La Camera respinge).

Indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Asquini 62-*quater*. 6.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 341
Votanti 333
Astenuti 8
Maggioranza 167

Hanno votato *sì* 76
Hanno votato *no* 257

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Tassi 0. 62-*quater*. 8. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 353
Votanti 320
Astenuti 33
Maggioranza 161

Hanno votato *sì* 23
Hanno votato *no* 297

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 62-*quater*. 8 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 357
Votanti 261
Astenuti 96
Maggioranza 131

Hanno votato *sì* 221
Hanno votato *no* 40

(La Camera approva).

Avverte che l'onorevole Asquini ha ritirato il suo emendamento 62-*quater*. 7.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 62-*quinquies*. 2 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 350
Votanti 278
Astenuti 72
Maggioranza 140

Hanno votato *sì* 228
Hanno votato *no* 50

(La Camera approva).

Dichiara così precluso l'emendamento 62-*sexies*. 1 del Governo.

Passa alle dichiarazioni di voto sull'articolo aggiuntivo 62-*sexies*. 01 della Commissione.

ROBERTO ASQUINI osserva che l'articolo aggiuntivo 62-*sexies*. 01 della Commissione, di fatto, introduce la presunzione di reddito fondata sugli studi di settore, privando totalmente di valore probatorio la contabilità delle imprese a favore di strumenti statistici. Su questo il gruppo della lega nord esprime ferma contrarietà.

WILMO FERRARI, *Relatore*, parlando per una precisazione, ricorda che la normativa riguardante gli studi di settore entrerà in vigore nel 1995. L'ampliamento dell'area di accertamento induttivo non riguarda soltanto i soggetti intressati alla *minimum tax*, sibbene tutti i contribuenti: è quindi un'opportuna misura di equità. Si augura che per quella data l'amministrazione finanziaria abbia completato la propria riorganizzazione e sia in grado di compiere efficaci controlli.

RENATO ALBERTINI dichiara l'astensione dal voto dei deputati del gruppo di rifondazione comunista: si tratta di un articolo aggiuntivo che non soddisfa l'esigenza di introdurre meccanismi di accertamento idonei a combattere l'evasione fiscale, anche se, sul fronte delle verifiche, offre qualche promessa.

GIANNI RAVAGLIA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo repubblicano.

PRESIDENTE indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo 62-*sexies*. 01 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 349
Votanti 298
Astenuti 51
Maggioranza 150

Hanno votato *sì* 222
Hanno votato *no* 76

(La Camera approva).

Avverte che sono stati presentati gli ordini del giorno De Benetti ed altri n. 9/3080/1, Torchio ed altri n. 9/3080/2, Bertoli n. 9/3080/3 e Ferrari Wilmo ed altri n. 9/3080/4 *(vedi l'allegato A).*

FRANCO GALLO, *Ministro delle finanze*, accoglie gli ordini del giorno De Benetti ed altri n. 9/3080/1 e Bertoli n. 9/3080/3; accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Ferrari Wilmo ed altri n. 9/3080/4; non accoglie l'ordine del giorno Torchio ed altri n. 9/3080/2, avvertendo che il Governo considererà l'ipotesi di mettere allo studio il problema segnalato in tale documento in un'ottica diversa da quella dell'esenzione dall'imposta, che la normativa CEE non consentirebbe.

LINO DE BENETTI non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/3080/1.

MARCO CELLAI raccomanda l'approvazione dell'ordine del giorno Torchio ed altri n. 9/3080/2: non si possono richiamare norme comunitarie per evitare di assumere impegni nei confronti del settore florovivaistico. Nell'occasione ribadisce il dissenso rispetto al modo in cui, nella seduta del 13 ottobre scorso, il Presidente di turno ha gestito la fase di votazione degli emendamenti concernenti questo settore *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale).*

PRESIDENTE indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Torchio ed altri n. 9/3080/2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 301
Votanti 293
Astenuti 8
Maggioranza 147

Hanno votato *sì* 283
Hanno votato *no* 10

Sono in missione 30 deputati.

(La Camera approva).

DANILO BERTOLI non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/3080/3.

PRESIDENTE indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Ferrari Wilmo ed altri n. 9/3080/4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 294
Votanti 285
Astenuti 9
Maggioranza 143

Hanno votato *sì* 285

Sono in missione 30 deputati.

(La Camera approva).

Per lo svolgimento di interpellanze e di una interrogazione e per le risposte scritte ad interrogazioni.

STEFANO BOTTINI *(Si avvale dell'ausilio di un interprete)* sollecita la risposta scritta ad una sua interrogazione

sulla situazione dei lavoratori della GMC Mobili d'arte *(Generali applausi).*

PRESIDENTE interesserà il Governo.

RINO PISCITELLO sollecita lo svolgimento di interpellanze e di una interrogazione, nonché la risposta scritta a numerose interrogazioni concernenti i servizi segreti.

PRESIDENTE interesserà il Governo. Sospende la seduta fino alle 17.

La seduta, sospesa alle 13,45, è ripresa alle 17.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE SILVANO LABRIOLA

Missione.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, il deputato Savino è in missione a decorrere dal pomeriggio di oggi.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono trentuno, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Proposta di assegnazione di un progetto di legge a Commissione in sede legislativa.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritta all'ordine del giorno della prossima seduta l'assegnazione, in sede legislativa, della seguente proposta di legge, che propone alla Camera a norma del comma 1 dell'articolo 92 del regolamento:

alla X Commissione (attività produttive):

SANESE ed altri; STRADA; PATRIA ed altri: « Norme sul sistema di certificazione » *(già approvata, in un testo unificato, dalla X Commissione della Camera, modificata dalla X Commissione del Senato, modificata dalla X Commissione della Camera e nuovamente modificata dalla X Commissione del Senato)* (936-1092-1205-*D*) *(con parere della I Commissione).*

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

LUCIANA SBARBATI CARLETTI riconosce l'importanza del provvedimento, che merita per questo una sollecita approvazione. Il gruppo repubblicano apprezza la scelta di muovere verso un coerente sistema di verifiche tributarie documentabili e il recepimento delle norme comunitarie in materia d'IVA.

Esprime invece riserve, in modo particolare, sulla *minimum tax*, pur considerando positivamente la sua trasformazione in ausilio per l'accertamento del reddito. Occorre ora una revisione complessiva del sistema tributario, che lo renda equo ed efficiente. Non si può continuare con l'adozione di misure d'emergenza che aggravano la pressione fiscale in modo squilibrato senza colpire l'evasione. Le verifiche non dovranno riguardare soltanto il lavoro autonomo ma anche la grande industria, e si dovranno accertare le responsabilità – non soltanto a livello politico – per le carenze dell'amministrazione tributaria.

Per questi motivi, data anche la molteplicità delle materie contenute nel provvedimento, i deputati del gruppo repubblicano si asterranno dal voto *(Applausi dei deputati del gruppo repubblicano).*

ALESSANDRO DALLA VIA sottolinea come il provvedimento costituisca un atto necessario sulla strada per l'Europa. Non mancano certo però ragioni di perplessità: il testo è stato in alcuni punti opportunamente modificato, ma sono mancati altri possibili miglioramenti. Dichiara il voto favorevole dei deputati del

gruppo liberale, che pure è decisamente contrario alla soluzione adattata per la *minimum tax*.

ROBERTO ASQUINI sottolinea in primo luogo che il *GR1* ha poche ore fa annunziato l'astensione dal voto dei deputati del gruppo della lega nord sulla *minimum tax*. Auspica che la Presidenza si attivi per ottenere una opportuna rettifica: i deputati del suo gruppo sono contrari alla *minimum tax*.

Il provvedimento è accettabile per i titoli I e II, specialmente dopo la revisione della tassa sui sacchetti di plastica. Esso non è però assolutamente condivisibile per la sua terza parte, quella relativa alla *minimum tax*. Il gruppo della lega nord si impegnerà in ogni occasione per giungere alla sua totale abrogazione.

Non si possono criminalizzare intere categorie di lavoratori: la vera evasione è quella dei grandi gruppi industriali e delle aziende di Stato che finanziano in nero i partiti. Non può essere un Parlamento delegittimato come l'attuale a introdurre nuove tasse; e il prossimo non potrà comunque introdurre imposte incostituzionali come la *minimum tax*. Bene fanno coloro che si rifiutano di pagarla, perché rispettano in questo modo la Costituzione.

Il gruppo della lega nord ribadisce dunque la sua ferma contrarietà al provvedimento *(Applausi dei deputati del gruppo della lega nord)*.

PRESIDENTE assicura l'onorevole Asquini che la Presidenza è già intervenuta per ottenere dal *GR 1* la rettifica da lui richiesta.

GASTONE PARIGI osserva che con l'appoggio smaccato e determinante del gruppo del PDS la maggioranza ha varato la nuova edizione della *minimum tax*, che conferma ancora una volta il carattere oscuro e deviante che assume oggi il sistema fiscale. Sarebbe stato necessario abrogare completamente la *minimum tax*, una tassa iniqua che danneggia e penalizza soprattutto i piccoli commercianti e gli artigiani.

Dichiara quindi il voto contrario dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale – Congratulazioni)*.

DIEGO NOVELLI rileva l'irresolutezza e le contraddittorietà della condotta tenuta dal Governo su una questione che ha rischiato di scatenare una guerra fra categorie, irresponsabilmente alimentata da chi ha soffiato sul fuoco del malessere sociale. Dinanzi alla perdita di tanti posti di lavoro sarebbe dato auspicabile che prevalesse la ragione: invece, si è continuato ad imporre la *minimum tax*, strumento, ingiusto, incostituzionale e oltretutto inefficace cui questo Governo di tecnici non ha saputo o voluto sostituire alternative più idonee e razionali, nel senso della democrazia fiscale e della lotta all'evasione. C'è la legale possibilità di irrogare sanzioni penali e misure detentive contro gli evasori: quante volte e contro chi sono state applicate ? E perché non si è realizzata un'efficiente anagrafe tributaria ? Restituire la responsabilità dell'accertamento ai comuni significherebbe compiere un concreto passo verso un sistema tributario democratico.

Nulla di ciò è in questo provvedimento: perciò il gruppo del movimento per la democrazia: la Rete esprimerà voto contrario *(Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista e del deputato Marri)*.

RENATO ALBERTINI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di rifondazione comunista, e non solo a causa della *minimum tax*.

Il provvedimento accresce infatti l'iniquità del prelievo fiscale, inasprendo la imposizione indiretta. Si tratta di un processo portato avanti dai Governi succedutisi in questi anni ed esasperato dai Governi Amato e Ciampi.

Vi sono privilegi che dovrebbero essere soppressi; e invece si è eliminata l'IVA sugli acquisti di armamenti.

Andrebbero aboliti i centri di assistenza fiscale, giacché i calcoli dovrebbero essere fatti dagli uffici tributari; si è

invece abolita la tassa sui sacchetti di plastica.

La *minimum tax* è stata modificata con un emendamento sul quale i deputati del suo gruppo si sono astenuti: essi restano fermamente contrari a quella tassa iniqua, che quell'emendamento ha peraltro lievemente migliorato. Non si può fare una crociata contro il lavoro autonomo, che è una realtà profondamente differenziata al suo interno. Il fisco va radicalmente cambiato, e non con improbabili scioperi fiscali: occorre una riforma che riduca la pressione sui lavoratori dipendenti e sui lavoratori autonomi degli strati più bassi, colpendo finalmente i grandi redditi *(Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista)*.

CARLO SANGALLI, a titolo personale ed anche a norme del collega Farace, osserva che gran parte del contenuto del provvedimento conferma la tradizionale cattiva produzione normativa in materia tributaria. Su questo è necessario che il Governo avvii un'adeguata riflessione.

Altra questione riguarda l'iniqua *minimum tax*, ultimo aberrante frutto di scelte fiscali compiute in danno del lavoro autonomo e della piccola impresa: del resto è ormai stata confermata la validità delle critiche mossele fin dalla sua introduzione. Si criminalizzano interi settori dell'economia, imponendo loro di pagare un'imposta su un reddito predeterminato in astratto.

È necessaria perciò ora un'inversione di tendenza nel campo tributario e una reale riforma del sistema fiscale *(Applausi — Congratulazioni)*.

MARIA ANTONIETTA SARTORI dichiara l'astensione dal voto dei deputati del gruppo del PDS, denunziando le inefficienze del sistema fiscale che tuttavia il provvedimento contribuisce in parte a sanare. In particolare sono da condividere le modifiche apportate concernenti l'agricoltura.

Il gruppo del PDS ha dato peraltro il suo contributo alla modifica della *minimum tax*, rispetto a cui si è pervenuti ad una soluzione equilibrata e convincente, nell'ottica di giungere in futuro ad una maggiore equità ed efficienza quanto ai rapporti tra fisco e lavoratori autonomi *(Applausi dei deputati del gruppo del PDS)*.

LINO DE BENETTI ricorda che il gruppo dei verdi, pur avendo appoggiato il pasticciato accordo sulla *minimum tax*, è favorevole a che si consenta al cittadino lavoratore autonomo di dimostrare la propria effettiva capacità contributiva. Occorre tuttavia non certo incitare ad una rivolta fiscale bensì procedere ad un'organica riforma dell'amministrazione finanziaria che garantisca la giustizia fiscale assicurando un'efficace capacità di controllo: a tal fine il suo gruppo ha presentato una proposta di legge, tendente a specializzare il Corpo della Guardia di finanza nello svolgimento dei compiti di polizia tributaria, anche smilitarizzandolo.

Il gruppo dei verdi si asterrà dal voto sul complesso del provvedimento, che per diversi aspetti giudica insoddisfacente: sulla questione del bio-*diesel* si è rinunziato ad un incremento di produzione che avrebbe avuto positive conseguenze ambientali e sul gettito fiscale; non si è consentito all'esenzione di una parte della imposta speciale sul metano per le automobili; la soluzione approvata per l'imposta sui sacchetti di plastica non salvaguarda il reddito né consente un sicuro controllo *(Applausi dei deputati del gruppo dei verdi)*.

WILMO FERRARI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della DC su un provvedimento che contiene molte norme rilevanti: ricorda l'adeguamento alla normativa CEE, e i punti concernenti le accise.

Sottolinea l'importanza di riformare l'amministrazione finanziaria, per consentire un'efficace azione di semplificazione normativa, di controllo e di lotta all'evasione fiscale.

Quanto alla questione della *minimum tax*, osserva che il Governo ha avanzato problemi di gettito. La Commissione ha

trovato un percorso accettabile per superare la trappola degli egoismi corporativi e degli artificiosi conflitti tra categorie creati da quanti hanno interesse a mestare nel torbido: il gruppo della DC non ne è stato assolutamente influenzato, avendo sempre di mira gli interessi generali del paese *(Applausi dei deputati del gruppo della DC).*

PRESIDENTE nessun altro chiedendo di parlare per dichiarazione di voto, dà la parola al relatore che ne ha fatto richiesta.

WILMO FERRARI, *Relatore*, propone, ai sensi dell'articolo 90, comma 1, del regolamento, a nome del Comitato dei nove, le seguenti correzioni di forma:

all'articolo 27, comma 4-*bis*, le parole: « dal comitato di gestione di cui al comma 7 » sono sostituite dalle seguenti: « dal comitato di gestione di cui al comma 4 »;

all'articolo 36, ai commi 12-*bis*, 19-*bis* e 19-*ter*, dopo le parole: « decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, » sono aggiunte le seguenti: « e successive modificazioni ». Identica integrazione è apportata all'articolo 54, comma 9-*bis*;

all'articolo 65, comma 12-*bis*, le parole: « Le riduzioni previste dall'articolo 8, comma 2-*ter*, » sono sostituite dalle seguenti: « Le riduzioni previste dal comma 2-*ter* dell'articolo 17 della legge 6 marzo 1976, n. 51, introdotto dall'articolo 8 »;

all'articolo 66, al comma 10-*bis*, le parole: « e 30 agosto 1993, n. 331, sostitutivo dell'articolo 33 » sono sostituite dalle seguenti: « , nonché nel presente articolo, nella parte in cui sostituiscono l'articolo 33 ».

All'emendamento Asquini 29. 3, approvato nella seduta odierna, che introduce l'articolo 29-*bis:*

è inserita la seguente rubrica: « *Contributo di riciclaggio sul polietilene* »;

al comma 4, lettera *a)*, dopo le parole « impatto ambientale e » sono inserite le seguenti: « di ridurre »;

al comma 5, le parole: « pena pecuniaria » sono sostituite dalle seguenti: « sanzione amministrativa del pagamento di una somma ».

Al medesimo emendamento Asquini 29. 3, la modifica all'articolo 35, comma 1, è espunta (in quanto assorbita dall'introduzione dell'articolo 29-*bis*, il cui comma 6 prevede appunto la soppressione dell'imposta di fabbricazione sui sacchetti di plastica).

All'emendamento 62-*sexies*. 01. della Commissione, approvato nella seduta odierna, che introduce l'articolo 62-*septies*, al comma 3, le parole: « Le presunzioni » sono sostituite dalle seguenti: « Gli accertamenti ».

PRESIDENTE pone in votazione queste proposte di rettifica al disegno di legge di conversione n. 3080 *(Commenti del deputato Tassi).*

(Sono approvate).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 3080, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti *390*
Votanti *272*
Astenuti *118*
Maggioranza *137*

Hanno votato sì *162*
Hanno votato no ... *110).*

Sono così assorbite le proposte di legge nn. 276, 405, 618, 688, 754, 1239, 1435, 1836, 1912, 2360, 2792, 2995.

Seguito della discussione del disegno di legge: S. 1339. — Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Aziende autonome per l'anno finanziario 1993 (approvato dal Senato) (3134).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 18 ottobre scorso si è conclusa la discussione congiunta sulle linee generali dei disegni di legge nn. 3134 e 3135, il relatore ha rinunziato alla replica ed hanno replicato i rappresentanti del Governo.

Passa pertanto all'esame dell'articolo 1 ed annesse tabelle nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti *(vedi l'allegato A)*.

GIACOMO GUALCO, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento Tab. 8. 1 della Commissione e accetta l'emendamento Tab. 13. 1 del Governo.

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento Tab. 13. 1 del Governo e accetta l'emendamento Tab. 8. 1 della Commisione.

ANGELO TIRABOSCHI, *Presidente della V Commissione*, parlando sull'ordine dei lavori, chiede una breve sospensione della seduta per consentire al Comitato dei nove di predisporre un emendamento volto a correggere errori di natura tecnica sul testo del rendiconto.

PRESIDENTE ritiene di poter accedere a questa richiesta. Sospende pertanto brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 18,25, è ripresa alle 18,35.

OTTAVIO LAVAGGI dichiara voto favorevole sull'emendamento Tab. 8. 1 della Commissione. La diminuzione dello stanziamento per il comune di Roma rappresenta infatti atto dovuto: nondimeno, non può non far presente che senza fondi adeguati l'amministrazione comunale della capitale non può assicurare un adeguato livello di servizi. Di ciò si dovrà tenere conto nella discussione del progetto di bilancio per il 1994.

FEDE LATRONICO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega nord sull'emendamento Tab. 8. 1 della Commissione, che suona censura per la condotta del Governo, il quale per sei mesi ha trascurato di dare attuazione ad un voto con cui il Parlamento aveva modificato la norma che sta alla base dello stanziamento in esame *(Applausi dei deputati del gruppo della lega nord)*.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tab. 8. 1 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti	*309*
Votanti	*306*
Astenuti	*3*
Maggioranza	*154*
Hanno votato sì	*294*
Hanno votato no	*12*

Sono in missione 27 deputati).

La Camera approva l'emendamento Tab. 13. 1 del Governo.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1 ed annesse tabelle nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti *312*
Votanti *304*
Astenuti *8*
Maggioranza *153*

Hanno votato sì *171*
Hanno votato no *133*

Sono in missione 27 deputati).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, al quale non sono rifetiti emendamenti *(vedi l'allegato A).*

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti *307*
Votanti *298*
Astenuti *9*
Maggioranza *150*

Hanno votato sì *172*
Hanno votato no *126*

Sono in missione 27 deputati).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti *(vedi l'allegato A).*

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti *303*
Votanti *296*
Astenuti *7*
Maggioranza *149*

Hanno votato sì *172*
Hanno votato no *124*

Sono in missione 27 deputati).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti *(vedi l'allegato A).*

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti *299*
Votanti *293*
Astenuti *6*
Maggioranza *147*

Hanno votato sì *168*
Hanno votato no *125*

Sono in missione 27 deputati).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 5 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti *(vedi l'allegato A).*

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti *301*
Votanti *297*
Astenuti *4*
Maggioranza *149*

Hanno votato sì *170*
Hanno votato no *127*

Sono in missione 27 deputati).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 6 nel testo della Commissione identico a quello approvato dal Senato al quale non sono riferiti emendamenti *(vedi l'allegato A).*

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti *303*
Votanti *298*
Astenuti *5*
Maggioranza *150*

Hanno votato sì *168*
Hanno votato no *130*

Sono in missione 27 deputati).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 7 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti *(vedi l'allegato A).*

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti *305*
Votanti *301*
Astenuti *4*
Maggioranza *151*

Hanno votato sì *168*
Hanno votato no *133*

Sono in missione 27 deputati).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 8 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti *(vedi l'allegato A).*

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti *304*
Votanti *299*
Astenuti *5*
Maggioranza *150*

Hanno votato sì *166*
Hanno votato no *133*

Sono in missione 27 deputati).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 9 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti *(vedi l'allegato A).*

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti *310*
Votanti *303*
Astenuti *7*
Maggioranza *152*

Hanno votato sì *171*
Hanno votato no *132*

Sono in missione 27 deputati).

FEDE LATRONICO, parlando per dichiarazione di voto sul complesso del provvedimento, rileva che il disegno di legge di assestamento del bilancio viene presentato alle Camere entro il mese di giungo di ogni anno: si è dunque notevolmente in ritardo in questo adempimento.

Le cifre rilevano inoltre un notevole scostamento rispetto alle previsioni, con un aumento del fabbisogno e della spesa per interessi e, d'altra parte, un minore incremento del prodotto interno lordo.

Alcune voci di bilancio appaiono degne di particolare attenzione: lo Stato spende molto per le pensioni, ed estremamente elevata è la spesa sanitaria. La Corte dei conti, per parte sua, ha posto un accento critico su tali aspetti del bilancio.

Dichiara pertanto il voto contrario dei deputati del gruppo della lega nord sul disegno di legge di assestamento del bilancio per l'anno 1993, così come preannunzia che voterà contro il disegno di legge recante il rendiconto per il 1992 *(Applausi dei deputati del gruppo della lega nord).*

ANTONIO PARLATO dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale su un provvedimento che testimonia, anche per il suo

tardivo esame, la carenza, l'inefficienza e la scarsa trasparenza dei documenti di bilancio. Mancano, fra l'altro, dati essenziali relativi ai rapporti finanziari con la Comunità economica europea.

L'assestamento non assolve dunque neanche funzioni meramente notarili, rispetto ad un andamento economico del paese molto preoccupante.

Sarebbe auspicabile una maggiore trasparenza e tempestività di informazione sia per quello che riguarda il passato che per il futuro *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale).*

PRESIDENTE indìce la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 3134 di cui si e testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti *297*
Votanti *281*
Astenuti *16*
Maggioranza *141*

Hanno votato sì *157*
Hanno votato no *124*

Sono in missione 27 deputati).

Seguito della discussione del disegno di legge: S. 1340. — Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'anno finanziario 1992 (approvato dal Senato) (3135).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 18 ottobre scorso si è conclusa la discussione congiunta sulle linee generali dei disegni di legge nn. 3134 e 3135, il relatore ha rinunziato alla replica ed hanno replicato i rappresentanti del Governo.

La Camera approva l'articolo 1 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

PRESIDENTE indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti *(vedi l'allegato A).*

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti *290*
Votanti *282*
Astenuti *8*
Maggioranza *142*

Hanno votato sì *169*
Hanno votato no *113*

Sono in missione 27 deputati).

Passa all'esame dell'articolo 3 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e dell'unico emendamento ad esso riferito *(vedi l'allegato A).*

MARIO DAL CASTELLO, *Segretario,* dà lettura dell'emendamento 3. 1 della Commissione, che è del seguente tenore:

Al comma 3, ridurre di lire 5 miliardi *il totale dei residui passivi al 31 dicembre 1992 in relazione alla cancellazione di identica somma iscritta in conto residui al capitolo 2541 dello stato di previsione della spesa del Ministero della sanità.*

3. 1

La Commissione.

GIACOMO GUALCO, *Relatore* raccomanda l'approvazione dell'emendamento 3. 1 della Commissione.

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica,* lo accetta.

PRESIDENTE indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 3. 1 della Commissione.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare. A norma dell'articolo 47, comma 2, del regolamento, rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 19,10, è ripresa alle 20,10.

PRESIDENTE, apprezzate le circostanze, rinvia alla seduta di domani il seguito del dibattito.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Giovedì 21 ottobre 1993, alle 10,30:

1. — Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede legislativa.

2. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

S. 1340. — Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'anno finanziario 1992 *(Approvato dal Senato)* (3135).

— *Relatore:* Gualco.

3. — *Deliberazione, ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sui disegni di legge:*

S. 1449. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 agosto 1993, n. 323, recante provvedimenti urgenti in materia radiotelevisiva *(Approvato dal Senato)* (3254).

— *Relatore:* Enzo Balocchi.

Conversione in legge del decreto-legge 10 settembre 1993, n. 350, recante accelerazione delle procedure di dismissione delle partecipazioni pubbliche per i casi di fusione e di scissione di società per azioni (3100).

— *Relatore:* Enzo Balocchi.

Conversione in legge del decreto-legge 10 settembre 1993, n. 356, recante proroga del comando del personale degli enti pubblici trasformati in società per azioni (3105).

— *Relatore:* Enzo Balocchi.

S. 1500. — Conversione in legge del decreto-legge 27 agosto 1993, n. 326, recante interpretazione autentica di norme riguardanti le competenze accessorie del personale dipendente dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni *(Approvato dal Senato)* (3213).

— *Relatore:* Tognoli.

Conversione in legge del decreto-legge 2 ottobre 1993, n. 395, recante disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente (3193).

— *Relatore:* D'Andrea.

4. — *Discussione del disegno di legge:*

S. 1449. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 agosto 1993, n. 323, recante provvedimenti urgenti in materia radiotelevisiva *(Approvato dal Senato)* (3254).

— *Relatore:* Viti.

5. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 10 settembre 1993, n. 350, recante accelerazione delle procedure di dismissione delle partecipazioni pubbliche per i casi di fusione e di scissione di società per azioni (3100).

— *Relatore:* Dalla Via.
(Relazione orale).

6. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 10 settembre 1993, n. 356, recante proroga del comando del personale degli enti pubblici trasformati in società per azioni (3105).

— *Relatore:* La Gloria.
(Relazione orale).

7. — *Discussione delle domande di autorizzazione a procedere:*

Nei confronti del deputato Orlando per il reato di cui agli articoli 81, capoverso, e 595, primo, secondo e terzo comma, del codice penale, 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47, e 30 della legge 6 agosto 1990, n. 223 (diffamazione col mezzo della stampa, continuata e aggravata) (Doc. IV, n. 252).

— *Relatore:* Bargone.

Nei confronti del deputato Orlando per il reato di cui all'articolo 595, primo, secondo e terzo comma, del codice penale (diffamazione col mezzo della stampa, aggravata) (Doc. IV, n. 328).

— *Relatore:* Bargone.

8. — *Seguito della discussione delle proposte di legge:*

S. 115-130-348-353-372-889-1045-1050-1281-*bis*. — Senatori PECCHIOLI ed altri; DE MATTEO; COMPAGNA ed altri; COMPAGNA ed altri; FABBRI ed altri; ACQUAVIVA ed altri; GAVA ed altri; SPERONI ed altri; ROCCHI ed altri — Disciplina delle campagne elettorali per l'elezione alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica *(Approvata dal Senato)* (2871).

PIRO: Disciplina della propaganda elettorale (255).

MATTARELLA ed altri: Misure urgenti per la disciplina della propaganda elettorale con particolare riferimento al sistema delle telecomunicazioni di massa (538).

CARIGLIA ed altri: Disciplina dei sondaggi preelettorali (657).

PAPPALARDO: Norme in materia di spese elettorali (826).

BATTISTUZZI ed altri: Norme per la disciplina dei sondaggi di opinione (1026).

TASSONE ed altri: Divieto di svolgere attività di propaganda elettorale per le persone sottoposte a misura di prevenzione (2253).

TASSI: Estensione dell'obbligo di denuncia delle spese elettorali ai non eletti (2381).

FORTUNATO: Disciplina della propaganda elettorale (2483).

FORTUNATO: Disciplina dei sondaggi preelettorali (2507).

MARTINAT ed altri: Modifiche all'articolo 6 della legge 4 aprile 1956, n. 212, in materia di divieto di pubblicazione e di diffusione di sondaggi nel corso di consultazioni elettorali (2821).

BUTTI: Divieto di diffusione dei sondaggi di opinione durante le consultazioni elettorali (2916).

— *Relatore:* D'Andrea.
(Relazione orale).

9. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

BERTEZZOLO ed altri; RUTELLI ed altri; GALANTE ed altri; D'ALEMA ed altri; PATUELLI; BOSSI ed altri; TREMAGLIA ed altri; TASSI: Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sull'attuazione della politica di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo (1640-1779-2050-2634-2635-2636-2637-2638).

— *Relatore:* Alessi.

10. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

TASSI; PIRO ed altri; STRADA ed altri; ARMELLIN; EBNER ed altri;

ASQUINI ed altri; DISEGNO DI LEGGE DI INIZIATIVA DEL GOVERNO; ASQUINI ed altri; ASQUINI ed altri; WILMO FERRARI ed altri; MODIGLIANI e BIANCHINI; TASSI: Statuto del contribuente e disposizioni sulla normazione tributaria, sul riordino e sulla semplificazione dell'ordinamento tributario (28-254-1125-1171-1222-1469-2046-2221-2346-2722-2743-2757).

— *Relatore:* Piro.

La seduta termina alle 20,15.

ERRATA CORRIGE

Nel resoconto sommario del 19 ottobre 1993, a pagina 1, alla quarta riga del frontespizio deve leggersi: « PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE MARIO CLEMENTE MASTELLA » e non: « PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GIORGIO NAPOLITANO », come stampato.

Licenziato per la stampa dall'Ufficio del resoconto sommario alle 21,15.

Stabilimenti Tipografici Carlo Colombo S p A

Stampato su carta riciclata ecologica

SMA11-260
Lire 1000